

La Dichiarazione di Gauteng

I rappresentanti di 22 governi regionali¹ (GR) e di diverse associazioni di governi regionali (come da elenco in calce al presente documento) si sono riuniti a Johannesburg in occasione del Summit Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile, sottoscrivendo la seguente dichiarazione:

1. Il Decimo Anniversario del Summit Mondiale di Rio ci offre questa possibilità di esprimere il nostro impegno nei confronti dello sviluppo sostenibile, come delineato nell'Agenda 21 e nella Dichiarazione di Rio, nonché nella Millennium Declaration delle Nazioni Unite.
2. Il livelli di governo da noi rappresentati sono responsabili di gran parte delle politiche, dei sistemi e dei servizi che possono rendere possibile un futuro più sostenibile per i nostri cittadini.
3. Consideriamo che, dal punto di vista della prossimità, dell'efficienza e della dimensione spaziale, i GR siano strategicamente ubicati come un livello di governo necessario e di fondamentale importanza ai fini dell'elaborazione delle politiche per lo sviluppo sostenibile e della relativa attuazione. Per motivi di scala, ci troviamo in molti casi nella situazione migliore per affrontare aspetti specifici della sostenibilità e, in altre circostanze, siamo dei partner essenziali nella solidarietà con altri livelli di governo e con la società civile per una politica ed una attuazione integrata e coordinata. Nei rapporti di cooperazione con altri livelli di governo, dovrebbe essere applicato il principio della sussidiarietà.
4. Lo sviluppo sostenibile comprende obiettivi economici, sociali e ambientali nell'intento di creare le migliori condizioni possibili per lo sviluppo umano, presente e futuro. Lo sviluppo sostenibile dovrebbe generare società prospere e più giuste, accrescere le possibilità di lavoro, facilitare la soddisfazione dei bisogni essenziali di ogni essere umano come cibo e acqua, una casa, l'energia, mezzi di sostentamento sostenibili, l'istruzione e l'assistenza sanitaria, tutelando nel contempo l'ambiente fisico e le risorse naturali che ci nutrono. Ci impegniamo quindi a ricercare soluzioni innovative per far sì che ogni sviluppo nelle nostre regioni sia uno sviluppo sostenibile.

¹ Esistono moltissimi tipi di governi regionali, con nomi diversi, nelle varie parti del mondo. Il tratto distintivo del gruppo emergente di governi che partecipano alla nuova rete di GR per lo sviluppo sostenibile è che i medesimi governano territori che sono il primo e più vasto livello della suddivisione politica nell'ambito dei singoli paesi rappresentati alle Nazioni Unite. I GR comprendono, ad esempio, non solo nomi familiari come Regioni, Province, Stati e Prefetture, ma anche Comunità Autonome, Comuni, Dipartimenti, Distretti, Divisioni, Emirati, Federazioni, Governatorati, Juletule, Kilil, Nazioni, Oblastey, Rayons, Territori, Voblasti, Welayatlar e Zone.

5. La democrazia, le norme di legge, mantenere la pace e la sicurezza, il riconoscimento dei diritti e delle libertà dell'uomo, la possibilità per gli individui di partecipare alle decisioni che li riguardano, l'eliminazione della povertà e la promozione di un consumo e di una produzione sostenibile sono tutti aspetti essenziali per la piena realizzazione dello sviluppo sostenibile. Sono inoltre rafforzati dalla promozione attiva dello sviluppo sostenibile. Esprimendo il nostro totale impegno nei confronti dello sviluppo sostenibile per le nostre società, conveniamo, al nostro livello di GR, di fare tutto il possibile per avere un mondo senza conflitti, in cui la democrazia e il rispetto per i diritti umani abbiano ovunque la propria tutela e dove gli individui non vivano nell'indigenza e non subiscano ingiuste discriminazioni.

6. Condividiamo l'importanza adesso attribuita dal Segretario Generale delle Nazioni Unite al conseguimento della sostenibilità in materia di Acqua e Igiene, Energia, Salute, Produzione Agricola, Biodiversità e Gestione dell'Ecosistema (acronimo inglese, WEHAB). I GR da noi rappresentati danno e daranno un'alta priorità a questa serie di aspetti nel contesto dello sviluppo sostenibile.

7. Consideriamo che l'attuazione dello sviluppo sostenibile richieda un quadro strategico per tutti i governi. Riteniamo che questo si applichi in modo particolare al nostro livello regionale. Ai GR occorrono strategie di sviluppo sostenibile come sistemi centrali di riferimento per intercollegare ogni altra strategia propria, assicurando che ciascuna sia sostenibile e che tutte siano tra loro complementari. Una buona strategia regionale di sviluppo sostenibile riconoscerà l'importanza non solo degli aspetti che caratterizzano l'identità delle regioni, ma anche dei fattori che servono ad unire la più vasta società. Queste strategie devono essere sviluppate in cooperazione e con la più ampia presenza possibile di beneficiari e partner interessati, mentre esisteranno opportunità di partecipazione ed impegno attivo dei beneficiari stessi nella loro attuazione. Le strategie comprenderanno sezioni incentrate sulle cinque aree definite di importanza decisiva (WEHAB) dal Segretario Generale delle Nazioni Unite. Alcuni GR hanno già elaborato o stanno elaborando strategie di sviluppo sostenibile secondo le linee indicate. Sollecitiamo tutti i GR del mondo a stabilire quanto prima possibile una data entro la quale tali strategie saranno una realtà.

8. I singoli GR hanno molto da apprendere l'uno dall'altro in merito alla prassi e all'attuazione dello sviluppo sostenibile e numerose potrebbero essere le possibilità di collaborare e di creare partnership, sia con i vicini più prossimi che con altri in zone più lontane del mondo. Nel nostro incontro di Gauteng, un certo numero di GR di rilievo sul piano mondiale ha espresso il proprio intento di creare una rete globale per condividere le informazioni e le esperienze riguardo allo sviluppo sostenibile a livello regionale e per promuovere la collaborazione. Su tali basi dovrebbero essere costruiti progetti o programmi in cooperazione destinati a favorire questo processo di apprendimento condiviso. Facciamo appello a tutti i GR del mondo perché si uniscano a noi nello sviluppo di questa rete.

9. I GR vogliono e anche devono lavorare con tutti gli altri livelli di governo ed altri beneficiari al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. Sollecitiamo i Capi dei Governi e altri leader mondiali riuniti a Johannesburg e le stesse Nazioni Unite a riconoscere ed appoggiare il ruolo necessario e indispensabile dei GR nella promozione dello sviluppo sostenibile e nella realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 21 e del Millennio. Riconosciamo inoltre che il nostro lavoro comune in questo campo deve procedere in uno spirito di stretta collaborazione e partnership, incoraggiando e sostenendo anche iniziative sulla sostenibilità al livello della comunità. Analogamente, invitiamo le organizzazioni internazionali, i governi locali e tutti gli altri gruppi interessati a lavorare con noi per portare avanti, come partner uguali ed indispensabili, il loro lavoro sullo sviluppo sostenibile.

31 agosto 2002

Governi che hanno partecipato alla Conferenza

1. Australian Capital Territory, Australia
2. Paesi Baschi, Spagna
3. Land della Baviera, Germania
4. Regione della Catalogna, Spagna
5. Provincia di Entre Rios, Argentina
6. Regione delle Fiandre, Belgio
7. Provincia di Gauteng, Sudafrica
8. Greater London Authority, Regno Unito
9. Provincia della Lapponia, Finlandia
10. Stato del Mato Grosso, Brasile
11. Provincia di Mpumalanga, Sudafrica
12. Stato della Pensilvania, Stati Uniti
13. Stato di Pernambuco, Brasile
14. Regione del Poitou-Charentes, Francia
15. Stato di Rio de Janeiro, Brasile
16. Stato di Rio Grande do Sul, Brasile
17. Stato di Tocantins, Brasile
18. Regione Toscana, Italia
19. Governo Vallone, Belgio
20. Welsh Assembly Government, Regno Unito
21. Provincia di Giava Occidentale, Indonesia
22. State of Western Australia, Australia

Associazioni che hanno partecipato alla Conferenza

1. Associazione delle Regioni Europee
2. Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime
3. Il Northern Forum
4. Comitato delle Regioni dell'Unione Europea